

**Verbale dell'incontro sindacale con le OO.SS. regionali – 28 luglio 2009 –  
Direzione Regionale della Lombardia**

*Il giorno 28.07.2009, alle ore 16.00, si sono riuniti presso la Direzione Regionale della Lombardia – Sala Venezia – i rappresentanti delle OO.SS. regionali e la delegazione di parte pubblica per un incontro avente come ordine del giorno l'aggiornamento sulle questioni sollevate nel corso del precedente incontro sindacale del 16.07.2009.*

**PRESENTI:**

**Parte Pubblica:**

C. Palumbo – Direttore regionale  
A. M. Venturi  
A. Cova  
A. Canuti

**OO.SS. regionali:**

CISL F.P. – U. Magnoni.  
CGIL FP – A. De Col; G. Codarri.  
SALFI CONF SAL – V. Scordo; R. Limadori.  
FLP Finanze – P. Cocozzello.  
RdB – D. Mosca; M.E. Piccolo.

*Procede alla verbalizzazione Alessandro Negroni dell'Ufficio Relazioni sindacali.*

L'incontro si apre alle ore 16.00

**Cova** apre la riunione, ricordando le principali questioni sollevate in precedenza dai rappresentanti sindacali (quali la lamentata carenza di informazioni sugli obbiettivi, la posizione della Direzione regionale sul part-time, la selezione dei tirocinanti, gli interpellati della Direzione centrale).

**Scordo** afferma di voler discutere di come sono stati trattati i tirocinanti nel corso del loro tirocinio e all'esame finale; in particolare fa presente che era stato detto e fatto credere che contava solo il tirocinio e il giudizio del direttore dell'ufficio locale, e non il colloquio finale. Scordo lamenta inoltre la carenza delle relazioni sindacali in Lombardia e i numerosi interpellati per la Direzione centrale che

rappresentano una sorta di “esodo” per gli uffici della Lombardia, mentre in genere si fa molta fatica a spostare una persona in un ufficio di un’altra regione.

**Del Col** ritiene vi sia un progetto di depotenziamento della Lombardia, e ciò anche al fine di depotenziare l’attività di controllo fiscale in Italia.

**Direttore regionale** interviene sulle diverse questioni in campo. Sulla **mobilità** il Direttore regionale sottolinea che il criterio costantemente adottato dall’Amministrazione è stato quello di non trasferire nessun dipendente in modo autoritativo, ma sempre su base volontaria e così si intende continuare a fare, anche per quanto riguarda le esigenze delle nuove Direzioni provinciali; si è anche consentita, in presenza di gravi e documentati motivi, la mobilità del personale verso le regioni del Sud Italia. Riguardo agli **interpelli della Direzione centrale**, il Direttore regionale osserva che non trattasi di mobilità, che sono banditi per esigenze di servizio e che in ogni caso sarà la Direzione regionale della Lombardia a valutare la possibilità di concedere il trasferimento alla Direzione centrale. La Lombardia non viene e non sarà depotenziata in alcun modo, ci saranno anzi nuovi funzionari, in un contesto peraltro in cui il personale lavora sempre meglio e in modo più efficace; ciò è dimostrato anche dal fatto che la lotta all’evasione ha un incremento costante, incremento che rende priva di senso l’idea che si voglia depotenziare l’Amministrazione finanziaria. Riguardo alla questione del **part-time**, il Direttore regionale ricorda come siano pochissimi i **part-time** non concessi, e comunque il diniego è stato sempre compreso dagli stessi interessati; si è peraltro in attesa di una circolare della Direzione centrale, relativa al part-time, che sarà sicuramente più restrittiva rispetto alla linea adottata sinora in Direzione Regionale. Sulla questione degli **obbiettivi monetari** assegnati nell’ **ufficio locale di Milano 3**, l’affermato divieto di tale assegnazione non appare avere fondamento giuridico: perché vi sia un divieto, occorre una norma che vieti, ma non c’è nessun divieto normativo di assegnare gli obbiettivi monetari; è peraltro assolutamente normale che vi siano degli obbiettivi monetari e che questi obbiettivi si ripartiscano, almeno *de facto*, all’interno dell’ufficio. Sulla **procedura relativa ai tirocinanti** il Direttore regionale osserva che la prova d’esame non poteva essere una formalità, nonostante quello che alcuni, direttori e sindacalisti, hanno potuto lasciare intendere; in ogni caso la commissione esaminatrice ha valutato con scrupolo tutte le caratteristiche dei candidati, compresi il tirocinio, il percorso formativo fatto, le prove, le esperienze lavorative, i titoli. Il Direttore regionale sottolinea di sapere bene quello che i tirocinanti hanno fatto negli uffici, è consapevole che spesso dagli stessi siano state svolte più attività di routine che attività formative in senso stesso; in ogni caso le selezioni devono essere rigorose, anche per l’importanza fondamentale del ruolo dell’Amministrazione finanziaria.

**Mosca e Coccozzello** chiedono se i candidati idonei verranno assunti.

Il **Direttore regionale** evidenzia come il **blocco delle assunzioni** per le amministrazioni pubbliche sia stato evitato per l’Agenzia delle Entrate, grazie all’impegno del dr. Befera. Al momento la deroga concessa all’Agenzia deve essere ancora chiarita nei termini, in ogni caso a dicembre di quest’anno i vincitori del concorso verranno assunti. Il direttore regionale continua esprimendo un **sentito apprezzamento e ringraziamento per il lavoro svolto dal personale dell’ Agenzia delle Entrate della Lombardia**, grazie al quale sono stati raggiunti dei risultati lusinghieri. Riguardo alle **carenze di organico** degli uffici lombardi, esse carenze – continua il Direttore regionale – devono essere segnalate sulla base di analisi e ricerche rigorose condotte dai dirigenti interessati: le semplici segnalazioni di generiche carenze di organico non possono essere prese in considerazione dalla Direzione regionale.

**Magnoni** ricorda che il sindacato vuole e deve tener conto delle esigenze e dei bisogni delle persone.

**Mosca** afferma che l’Amministrazione organizzando bene il lavoro, può mettersi al riparo da comportamenti non deontologici; il lavoro deve essere organizzato in modo tale da rendere tutto il personale partecipe e da evitare la creazione di “nicchie”. Il personale è molto deluso dalla riforma – continua Mosca – riforma che tra l’altro appare specializzare molto alcuni a scapito di altri.

**Piccolo** propone di avviare una procedura di mobilità interprovinciale.

Per **De Col** la riorganizzazione dell’Agenzia manca di condivisione e consenso; e lamenta poi diverse incongruità, come la possibile assenza di una direzione provinciale a Monza, e più in generale la creazione di ansia tra i lavoratori per questa nuova ristrutturazione. Sul part-time De Col ritiene si debba intervenire solo se qualcuno è fuori dalla legalità, ma non in tutti gli altri casi.

**Codarri**, anche con riferimento alla riforma, esprime l’esigenza di fare una procedura di mobilità.

**Cocozzello** sottolinea lo stato di malessere negli uffici dovuto alla questione del comma 165 e auspica una presa di posizione della Direzione regionale al riguardo; ricorda poi come manchi un bando per il passaggio tra le aree e propone inoltre di avviare una mobilità interprovinciale. Cocozzello chiede infine venga chiarita la posizione della Direzione regionale sulle 104 e anche sul part-time, tenuto conto che vi sono casi in cui il part-time è richiesto per assistere i familiari.

**Scordo** afferma la volontà di ripristinare delle buone relazioni sindacali in direzione regionale e l’esigenza di confrontarsi sulle varie questioni.

**Magnoni** segnala diversi problemi: l'assenza di informazioni preventive alle organizzazioni sindacali da parte dell'Amministrazione; il fatto che in Lombardia si faccia un'importante attività di formazione, per quanto poi diversi funzionari finiscano per essere trasferiti altrove; il problema del comma 165, più sentito in Lombardia che altrove anche per una questione di costo della vita; i favoritismi che appaiono essersi diffusi in diversi uffici locali. Magnoni conclude affermando che la diffusione del part-time in Lombardia, maggiore rispetto a quella presente nelle regioni centro-meridionali, è forse anche dovuta alle esigenze delle madri di accudire i figli.

Il **Direttore regionale** – rispondendo alle diverse questioni sollevate dai rappresentanti delle OO.SS. regionali e tralasciando quelle sulle quali si era soffermato già precedentemente - afferma la volontà di **avviare una procedura di mobilità interprovinciale** e che per questo sarà necessario rivedersi dopo l'estate con i rappresentanti delle OO.SS. regionali. Propone inoltre di tenere un **incontro seminariale**, all'inizio di settembre, in cui si impegna a esporre il **progetto di riforma dell'Agenzia**, un progetto di riforma che porterà a un incremento della lotta all'evasione e a ottime opportunità di crescita professionale per il personale. Oltre alla riforma, l'incontro seminariale – continua il Direttore regionale – riguarderà anche il tema della **cultura della legalità**, della deontologia professionale e del rispetto delle regole; su questo tema verrà anche aperta un'apposita sezione sul sito intranet della Direzione regionale. Si tratta di un tema di cui il Direttore regionale sottolinea l'importanza strategica per l'Amministrazione finanziaria e sul quale intende chiedere la massima collaborazione e il massimo impegno ai dirigenti e alle organizzazioni sindacali. Riguardo al **comma 165** l'Agenzia è già impegnata ai massimi livelli per una soluzione che sia a vantaggio di tutti.

L'iniziativa proposta dal Direttore regionale incontra l'apprezzamento dei rappresentanti delle OO.SS. regionali, che si dicono molto interessati a partecipare all'incontro seminariale.

L'incontro sindacale si conclude alle ore 18.00.